



# NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano  
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi  
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo  
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)  
Telefono/fax : 0332 289267  
E-mail : caivarese@caivarese.it  
Sito WEB : www.caivarese.it  
Cod. Fiscale : 80008820120  
Stampa : JOSCA industria grafica editoriale, Varese  
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB  
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:  
"Poste Italiane s.p.a."

## attività culturale

Realizzato  
con  
il  
contributo



Assessorato alla Cultura

Mercoledì 12 ottobre

### "Sei anime legate a una corda"

presentazione di : Serkan Girgin



spedizione Turca del 2005 sul  
**Gasherbrum 2 (G2), 8035 m.**  
con **Serhan Pocan** (Capo spedizione);  
**Burcak Ozoglu Pocan**; **Eylem Elif Mavis**;

Basandosi sulla esperienza maturata in questi anni, e seguendo la loro passione per la montagna, sei amici, nonché alpinisti, hanno pianificato questo lungo viaggio nell'estate del 2005. Sono rimasti 50 giorni in una delle più remote regioni del Karakorum in Himalaya e hanno scalato il **Gasherbrum II** (8035 m): 13<sup>ma</sup> montagna più alta della Terra. La spedizione, che è stata la prima spedizione

Turca in Himalaya, si è conclusa con un grande successo. Anche se la stagione di arrampicata era stata difficile e solo un numero limitato di alpinisti era riuscito a raggiungere la vetta, tutti i membri della spedizione Turca hanno raggiunto la vetta seguendo la via della **cresta sud-ovest**, senza l'aiuto di portatori d'alta quota, di ossigeno o di guide. Le due donne membri del gruppo sono diventate le prime donne Turche a scalare un picco di 8000 m. Forte di questa esperienza, l'anno successivo nel 2006, la squadra ha scalato il Monte Everest (8848 m). Anche se avevano già esperienze di arrampicata in alta quota, per la maggior parte dei componenti del gruppo, la spedizione è stata il primo incontro con l'Himalaya. La presentazione metterà in evidenza il loro **entusiasmo** per la spedizione, la storia di **preparazioni** noiose e le **difficoltà** dell'alpinismo di alta quota, ma mostrerà anche **volti** di persone amiche incontrate su una montagna dura ma sicuramente tra le **più belle** della Terra.



Aula Magna  
Università dell'Insubria  
Via Dunant, - Varese  
ore 21.15  
In collaborazione con



PROVINCIA  
di VARESE



Regione Lombardia



Università degli Studi  
dell'Insubria

COMUNE DI VARESE  
Assessorato alla Cultura



Continua la raccolta di fondi in ricordo dell'amico **Giampietro**.

Ricordiamo che quanto raccolto, verrà devoluto all' **Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro**. Sarà possibile effettuare le donazioni, fino alla fine di dicembre, nelle serate di apertura della sede.

Daremo notizia del relativo versamento che sarà integrato da una quota sezionale.

## Il film dei soci del IV° Martedì



Martedì 25 ottobre

### La grande conquista

di Luis Trenker



Jean-Antoine Carrel (Luis Trenker) è una guida alpina di Breuil-Cervinia, che ha un sogno: scalare per primo il Cervino. Durante i suoi tentativi incontra un alpinista inglese, Edward Whymper (Herbert Dirmoser); il rapporto tra i due passa rapidamente da un rapporto guida-cliente, ad un rapporto di rivalità, ad un rapporto di amicizia quando Carrel recupera Whymper ferito dopo un incidente. A valle, quando Whymper riparte per tornare in patria, i due si promettono di rivedersi l'anno successivo per tentare insieme l'impresa.

L'anno successivo però Carrel viene convocato da Quintino Sella, ministro nonché presidente del Club Alpino Italiano: il CAI vorrebbe organizzare una spedizione per la conquista del Cervino, e vorrebbe che a guidarla fosse Carrel. Questi però, avendo già dato la sua parola a

Whymper, rifiuta.

All'arrivo di Whymper, i due si trovano in disaccordo sulla via da seguire: Carrel vorrebbe salire per il versante italiano, Whymper, che è albergato a Zermatt, per quello svizzero. La separazione dei due, le pressioni del CAI ed i maneggi degli abitanti dei due paesi (che cercano nella prima salita al Cervino ricadute positive per il turismo) fanno sì che tra Whymper e Carrel sorga un malinteso. Come conseguenza, Whymper si aggrega ad un'altra cordata inglese con guide locali e la famosa guida Michel Croz, mentre Carrel organizza una cordata con elementi italiani ed uomini del CAI.

Le due cordate partono pressoché contemporaneamente dai due versanti; al secondo giorno è però Whymper a raggiungere per primo la vetta, sotto gli occhi di Carrel, pochi metri sotto. La cordata di Carrel abbandona la salita. Il gruppo di Whymper, però, ha un gravissimo incidente in discesa: uno degli alpinisti inglesi scivola e trascina nel vuoto con sé Michel Croz ed altri due alpinisti; la corda a quel punto si spezza, permettendo agli altri tre uomini (tra cui Whymper) di sopravvivere. Arrivato a valle, Whymper racconta i fatti, ma non viene creduto, e viene accusato di aver tagliato la corda per salvarsi.

Whymper viene mandato sotto processo. Venuto a conoscenza del fatto, Carrel parte da Breuil, sale in solitaria il Cervino per la via italiana, giunge in vetta (dove trova la bottiglia col messaggio lasciato da Whymper), scende nella bufera per la via svizzera e trova lo spezzone di corda, evidentemente strappato e non tagliato. Con questo spezzone irrompe nell'aula del tribunale: davanti alle nuove prove, i giudici scagionano Whymper.

Nell'ultima sequenza Carrel e Whymper, ormai amici, raggiungono insieme la vetta del Cervino.

Durata 95 min

**immagini  
in musica  
2010**

Ringraziamo i simpatici e generosi estimatori della rappresentazione fotografica della stagione escursionistica 2010. Sono stati raccolti ad oggi

**212.50 €**

grazie

Il consiglio direttivo ha deciso di devolvere il ricavato al fondo "Giampietro Orelli" finalizzato all'

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Naturalmente sono sempre disponibili ulteriori copie



Nell'abito del :



la nostra Sezione è orgogliosa di organizzare l'incontro con uno dei protagonisti delle imprese estreme degli ultimi tempi :

**SIMONE MORO**

011 Festival del racconto

L'alpinismo oggi  
Simone Moro

Sabato 8 ottobre 2011  
Ore 21.00 Sala Magna  
via Ravasi 2 Varese

interviene Luigi Zanzi  
conduce Lorenzo Scandroglio

INVITO

Regione Lombardia  
Comune di PIANI VARESE  
ti  
VARESE  
Università degli studi dell'Insubria  
CAI 7 Lugh  
Linea Verticale  
Rivista Montebianco

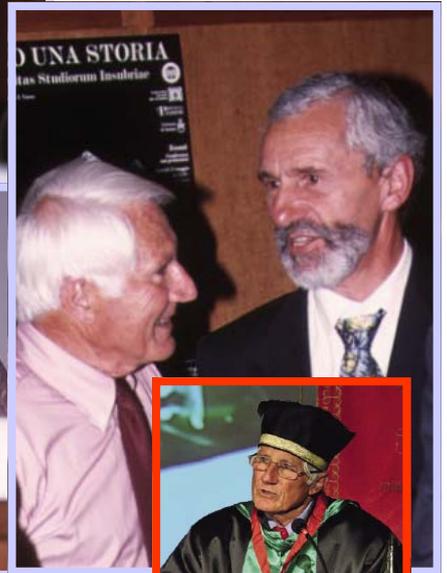
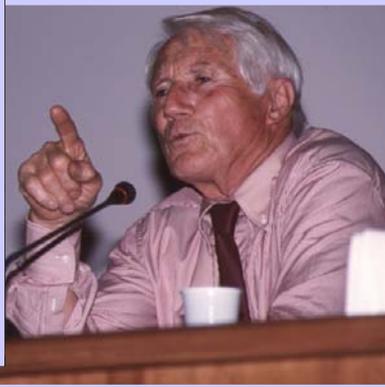
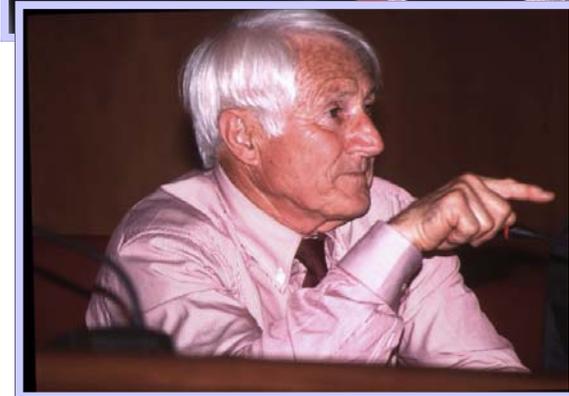
Associazione Amici di Piero Chiara  
Viale Belforte 45, 21100 Varese  
Tel. 0332 335525  
www.premiochiara.it e www.iffestivaldelracconto.it  
e-mail: amicichiara@premiochiara.it



Ci piace ricordare con discrezione l'uomo **Walter Bonatti** con alcune semplici immagini.

Era il 2002 durante le lezioni del corso di **Storia della Montagna** organizzato **dall' Università dell'Insubria** in occasione dell'anno internazionale delle montagne.

Ricordiamo che nel 2005 gli fu conferita dalla stessa Università la **Laurea specialistica ad honorem in Scienze Ambientali**



et



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Varese



CORO 7 LAGHI



Coro 7 Laghi Varese

#### 4. Rassegna di Canti Popolari "Città di Varese"

CONCERTO

Sabato 29 ottobre

COMUNE di VARESE  
PROVINCIA di VARESE  
ASSESSORATO MARKETING TERRITORIALE E IDENTITÀ CULTURALE



Regione Lombardia ASSESSORATO CULTURA



Coro Corotrecime Abbiategrosso



Coro i Cantori delle cime Lugano

Teatrino "Gianni Santuccio"  
Via Sacco 10 - Varese  
ore 21

# escursionismo



Le gite  
di  
Ottobre

## DOMENICA 9 ottobre CAPANNA E LAGO ALZASCA - Valle Maggia (CH)

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio  
ore 6,00 Viaggio in pullman Quote parteci-  
pazione: soci € 14,00; non soci €  
20,00 Consigliata la torcia elettrica In-  
formazioni e iscrizioni presso: **Giacco-  
mo e Maurizio Valli**

DOMENICA 23 ottobre

## CASTAGNATA RISTORO CASCINA PARADI- SO - Cuasso al Monte

ritrovo ore 8 per escursionisti o  
bikers altrimenti ritrovo a parti-  
re dalle ore 12 direttamente  
presso il ristoro. Quote parteci-  
pazione: soci € 23

DOMENICA 6 novembre

## CAPANNA AI LEGN -

Ritrovo e partenza: piazzale  
Foresio ore 7,00 Viaggio in  
auto Quote partecipazione:  
soci € 14,00; non soci € 20,00  
Consigliata la torcia elettrica  
Informazioni e iscrizioni pres-  
so: **Franco Brogгинi**

### ITINERARI

## CAPANNA ALZASCA m. 1760 E LAGO ALZASCA m. 1856

da SOMEO m. 369 - Valle Maggia  
(CH) dislivello ↑↓m. 1487 tempi di per-  
correnza: in salita ore 5-5,30; in disce-  
sa ore 3 - 3,30 Difficoltà. E - escursio-  
ne molto lunga ma senza particolari  
difficoltà.

Raggiunto Someo m. 369. in Valle  
Maggia lasciato il Pulman  
presso il campo sportivo si  
prosegue verso Nord nel  
bosco, fino al posteggio  
delle autovetture da dove



una ardita ma sicura passerella sospe-  
sa, a più campate, ci porta al di là del  
Maggia largo in quel punto alcune centi-  
naia di metri. Si pro-  
cede per segni sulla  
sponda Ovest in dire-  
zione Nord nella va-  
sta area golenale,  
per raggiungere il  
sentiero che prose-  
gue costeggiando il  
fiume tenendosi nel  
bosco, **cammineremo in piano per quasi un'ora.** Poi si im-  
bocca una mulattiera che  
per ampie volute e grado-

ni con  
pendenza  
giusta  
risale il  
pendio  
aggirando  
uno spe-  
rone roc-  
cioso a

strapiombo,  
attraversata una cap-  
pella ricovero a metà  
strada il sentiero prose-  
gue fino a raggiungere i  
primi alpeggi a mille  
metri circa dopo un'altra  
ora abbondante. Si  
prosegue ora verso Sud

Ovest per prati e radure che costeggia-  
no baite ed alpeggi mentre il sentiero  
taglia il pendio con pendenze più mode-  
ste. Il cammino poi si immerge nel  
bosco attraversando ruscelli e brevi cana-  
loni cambiando direzione verso Ovest-  
Nord Ovest dove il bosco diventa un  
poco più ripido ma senza esagerare.

Quando il bosco si dirada e diventa di  
conifere la pendenza diminuisce, meno  
male perché camminiamo da quasi 4

ore, un'altra oretta e arriva-  
mo alla Capanna m. 1760,  
che ci attende in posizione  
aperta ed assolata. Se il  
tempo ci assiste potremo  
fermarci a mangiare sulla  
balconata che guarda verso  
la valle con un ampio pano-  
rama sui monti circostanti,

altrimenti la capanna è sem-  
pre aperta. In tutto avremo  
camminato più o meno 5 ore,  
ma varrà la pena alzarsi anco-  
ra di un centinaio di metri, 15  
minuti circa, per raggiungere  
per tracce il **Laghetto** che in  
posizione ridente e solatia ci  
attende a quota m. 1856. Do-  
po una sosta con tempi giusti,  
cioè sufficiente ma senza in-

dogiare troppo, riprenderemo il lungo  
cammino di ritorno per lo stesso sentie-  
ro di salita con l'intenzione  
di arrivare prima che ci rag-  
giunga il crepuscolo. Per  
precauzione comunque  
meglio dotarsi di torcia elet-



trica.

## CAPANNA AI LEGN m. 1785 da Cor- taccio m. 1019

**Dislivello in salita e in discesa: mt.  
800 Difficoltà: E Tempi di percorren-  
za - in salita ore 2,30; n discesa ore  
2,00**

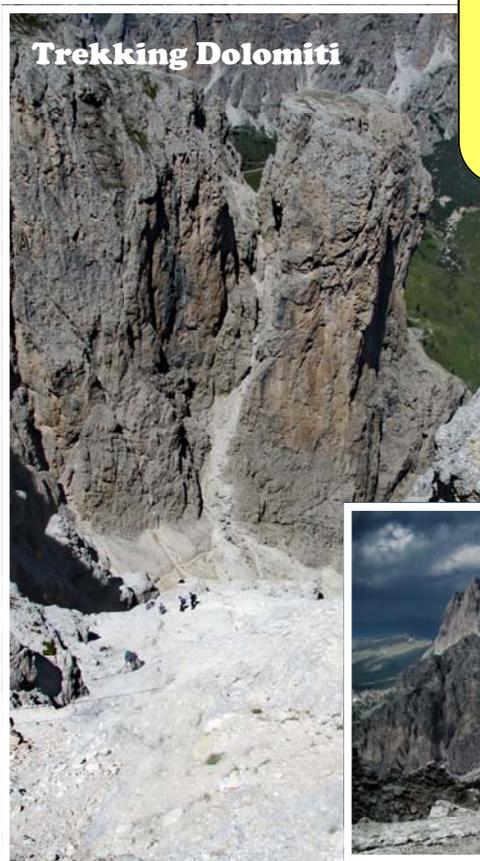
Per la consueta escursione di chiusura  
della stagione (quest'anno non è pro-  
prio l'ultima in quanto la stagione termi-  
nerà con una meta letterario/  
gastronomica il 20.11) "Vvrso un Rifugio"  
è stata scelta la "CAPANNA AL  
LEGN" mt. 1880 affacciata sul Lago  
Maggiore alle pendici del Monte Limi-  
dario o Gridone L'escursione prende il  
via da Cortascio (sopra Brissago - mt.  
1067) e sale, su comodo sentiero sem-  
pre affacciato sul Lago Maggiore,  
all'Alpe Voiè (mt. 1645 - ore 1,30 circa)  
ove si trova una baita diroccata che si  
affaccia sul Lago. Da qui il sentiero si fa  
più impegnativo, abbandona la vista  
lago, e sale rapido all'Alpe Vaièe (mt.  
1730 - ore 2 circa); a monte dell'Alpe  
si attraversa un ruscello ed abbandona-  
to il sentiero che sale alla Bocchetta di  
Valle si raggiunge, con una breve tra-  
versata, la Capanna (m. 1880 ore 2,30  
circa). La discesa potrà essere effettua-  
ta ripercorrendo il sentiero di salita o,  
con condizioni meteo favorevoli, scen-  
dendo direttamente sul crinale posto  
proprio davanti alla Capanna.

**In presenza di forte nevicata si valu-  
terà la via di salita migliore, optando,  
sia in salita che in discesa, per la via  
diretta, più ripida ma meno esposta.**

continuazione **escursionismo**

## “alto gradimento”

... così potremmo definire le sensazioni raccolte dai partecipanti delle ultime uscite escursionistiche a “ranghi ristretti”. Impegnative ma appaganti e con entusiastici propositi di nuove simili proposte. Ricordiamo che ampi resoconti descrittivi e fotografici sono disponibili sul nostro sito: [www.caivarese.it](http://www.caivarese.it) pagine **escursionismo**.



**Trekking Dolomiti**



**Punta Rossa della Grivola**



# cicloescursionismo

**Prossimi appuntamenti:**

### **Domenica 2 Ottobre Brusimpiano – Monte Piambello**

*Ritrovo:* ore 07.45 a Brusimpiano (VA) in piazza Al Lago (zona imbarcadero);  
*Partenza:* ore 08.00 in mountain bike.

*Descrizione itinerario:* iniziale trasferimento su asfalto fino alla chiesetta di Ardena e da lì fino all'abitato di Marzio dove, su strada forestale, si raggiungerà la cima dell'omonimo monte. Dopo una breve e divertente discesa si riprenderà a salire sempre su sterrato alla volta del monte Piambello dove sarà allestito un piccolo rinfresco, per poi ritornare a Brusimpiano tramite sentieri che comprenderanno alcuni tratti tecnici.

*Organizzazione:* CAI Germignaga

### **Domenica 9 Ottobre Corni di Canzo (Como)**

*Capogita:* Sandro (CAI Varese)

### **Domenica 23 Ottobre**

#### **Campo Rasa (Ascona-Canton Ticino)**

*Capogita:* Fabiano & Sandro (CAI Varese)

### **Sabato 15 Ottobre**

#### **Il giro dell'Arbostora**

*Lunghezza:* 28 km, *Dislivello:* 800 m, *Difficoltà:* MC

*Descrizione itinerario:* da Morcote (sul lago di Lugano) all'alpe Vicaria. Nei boschi del Canton Ticino, tra le castagne e con panorama splendido sul lago

*Organizzazione:* CAI Legnano

### **Domenica 23 ottobre (Campo Rasa)**

*Distanza* 44.27 km, *Dislivello* 1305 m  
*Difficoltà:* BC/BC, Ascona - Porano - Casone - Rasa - Bordei - Palagnedra - Intragna - Golino - Ascona

#### **Descrizione della gita**

Gita molto esigente che sale da Ascona al bellissimo paese di montagna di Rasa nelle Centovalli.

Da Ascona sali ai Monti di Ronco su una stradina di montagna. Accompagnato da una splendida vista sul Lago Maggiore attraversi la cresta della montagna e arrivi nelle Centovalli. Una discesa esigente e piena di sassi ti porta a Rasa. Questo paese di montagna ben con-

servato può essere raggiunto solo con una piccola teleferica o un sentiero. Un pezzo molto difficile con alcuni corti passaggi dove devi portare il Bike in spalla, ti porta giù a Bordei, da dove arrivi a valle su una stradina asfaltata. Poco dopo il lago artificiale della Melezza la stretta strada cantonale piena di curve ti porta ad Intragna. Seguendo la riva del fiume esci sul delta della Maggia e sui sentieri ritorni ad Ascona.



**Giro dei forti francesci (Monginevro)**

# gruppo senior



Le gite  
di  
settembre

## 29ª GITA - Giovedì 6 ottobre

### Monte Boglia da Brè (TI/CH) (m. 1516)

**Ritrovo:** Piazzale Foresio ore 7.15; partenza ore 7.30 **Fermata:** Cimitero di Belforte. Ritrovo ore 7.15, partenza ore 7.30 **Mezzo di trasporto:** auto **Difficoltà:** E **Dislivello:** m. 710 **Tempo di percorrenza:** intero anello 5 ore **Rientro previsto:** ore 19.00 **Accompagnatori:** Sergio Pallaro – Franco Binda Quote: € 5.

N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

#### Descrizione itinerario

##### Percorso stradale:

**1° Percorso** (con bollino per l'autostrada): Varese – Valico del Gaggiolo – Mendrisio – Autostrada – Uscita dall'autostrada a Lugano Sud – Da Lugano seguire le indicazioni per Gandria, e poi per Brè attraversando gli abitati di Castagnola, Ruvigliana e Aldesago - Posteggio delle auto nell'ampio parcheggio di Brè.

**2° Percorso** (per chi non ha il bollino per l'autostrada): Varese - Valico del Gaggiolo (o di Ponte Tresa) - Lugano - Da Lugano continuare secondo il 1° Percorso.

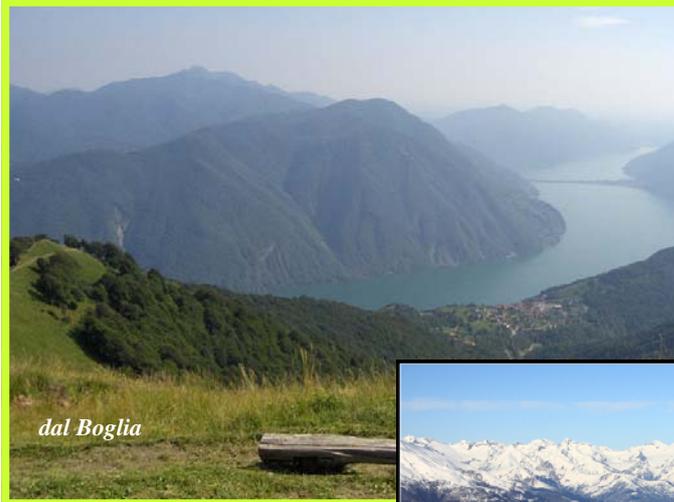
**Itinerario:** Dal piazzale di Brè si seguono le indicazioni per il Monte Boglia. La mulattiera si inoltra in una fitta e ombrosa faggeta fino ad una presa dell'acquedotto, dove c'è un cartello indicatore. Si va a destra. Il sentiero sale regolare al Sasso Rosso (m. 1295), si porta in cresta e diventa un po' più ripido fino a raggiungere una anticima appena al di fuori della vegetazione. Da questo punto si percorre la panoramica costa erbosa che porta alla vetta del Monte Boglia (1516 m.). Bellissimo il panorama sui laghi circostanti e su gran parte dell'arco alpino occidentale. Dalla cima, che segna il confine tra l'Italia e la Svizzera si prosegue in direzione Nord seguendo le indicazioni per l'Alpe Bolla, dalla quale lungo un sentiero pianeggiante a mezzacosta si attraversa completamente il versante occidentale del Monte Boglia ritornando sul versante di salita fino ad incontrare il sentiero percorso all'andata (presa dell'acquedotto). Si prende l'ampio sentiero a destra per Cureggia e si ritorna al paese di Brè.

## 30ª GITA - Giovedì 13 ottobre

### Magreglio (sorgenti del Lambro) -

### Monte San Primo (CO)

**Ritrovo:** Piazzale Foresio ore 6,45; partenza ore 7,00; **Fermata:** Cimitero di Belforte ore 7,10 **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Dislivello:** salita 950 m. discesa 560 m. (per chi sceglie l'itinerario ridotto: salita 500 m. discesa 120 m.) **Tempo di percorrenza:** ore 5,00 totale (per chi sceglie l'itinerario ridotto: ore 2,30 totale) **Rientro previ-**



dal Boglia

sto: ore 19.00 **Accompagnatore:** Giulio Brambilla Quote: € 15.

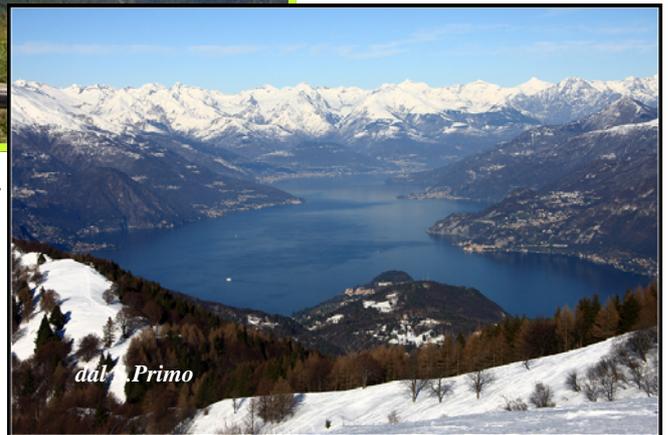
**Nota** La gita prevede un **itinerario ridotto**, limitando la salita alla bocchetta di Spessola (1237 m.), con una notevole riduzione del dislivello e del tempo di percorrenza.

#### Descrizione itinerario

**Percorso stradale :** Varese – Como – Magreglio.

**Itinerario:** Da Magreglio (737 m.), attraversato l'abitato, si percorre il sentiero che nel castagneto risale la valletta dove scende il Lambro, fino alla sua sorgente (944 m.), situata in un magnifico bosco di larici e abeti rossi, che conferiscono all'ambiente un'atmosfera incantata. La sorgente è una spaccatura nella roccia carsica, che presenta profonde cavità nel sottosuolo. La cavità che sta sotto la fonte crea un effetto sifone: finché non si riempie completamente non sgorga acqua. Quando la cavità è piena, in un solo colpo, si svuota in superficie con un rumoroso e abbondante flusso. La sorgente, che si chiama *Menaresta*, è una sorgente a intermittenza: *un po' mena .... un po' resta ... Menaresta*, appunto. Il fenomeno era già stato citato in una delle prime guide turistiche, il "Viaggio da Milano ai tre laghi" del 1794 di Carlo

Amoretti che, oltre due secoli fa, così scriveva: "Vedesi sopra Magreglio una sorgente d'acqua intermittente, detta la *Menaresta* ... Ad ogni otto minuti all'incirca la sorgente fa un sensibilissimo aumento, e se n'ode l'interno romorio. Dura circa tre minuti l'accrescimento, e cinque il decrescere". Si narra anche che Autari, re dei Longobardi, in un periodo di grave siccità, non vedendo più sgorgare acqua dalla fonte del Lambro, si sia convertito al cristianesimo dopo che, in seguito alle preghiere della regina Teodolinda, la sorgente *Menaresta* era tornata a fluire. Lasciata la sorgente, in breve si esce dal bosco, al margine orientale dell'ampia distesa di prati del Piano Rancio (973 m.). Dal Piano Rancio si entra nuovamente nel bosco fitto passando per Prà Bruschè (1163 m.), fino a raggiungere



dal Primo

la bocchetta di Spessola (1237 m.), dalla quale si sale per facili tornanti alla bocchetta di Terra Biotta (1435 m.) e poi alla vetta del Monte San Primo (1682 m.), punto più alto del complesso montuoso compreso fra i due rami del Lago di Como, meritatamente celebre per il magnifico panorama. La vista spazia, oltre che sui due rami del Lago di Como, sulla pianura padana con gli Appennini in lontananza e sulla catena alpina, fino alle Grigne, che si possono ammirare vicinissime. Per il ritorno si ridiscende alla bocchetta di Spessola e, percorrendo una comoda carrareccia tra faggi e betulle, si arriva alla Colma del Piano (1124 m.) dove aspetta il pullman.

**Itinerario ridotto:** Arrivati alla bocchetta di Spessola (1237 m.), chi non vuol salire al Monte San Primo, può proseguire direttamente per la Colma del Piano (1124 m.) dove c'è il rifugio Antonio Stoppani, sempre aperto, riconoscibile per la cupola del minuscolo osservatorio astronomico.



continuazione

# gruppo senior

Il pane della mamma di Martina

## 31ª GITA – Giovedì 20 ottobre Grotta Remeron (VA)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 8.15; partenza ore 8.30. Inizio escursione: Piazzale Montanari ore 9.00. Mezzo di trasporto: auto proprie. Difficoltà: E. Dislivello: circa 500 m. complessivi per i vari saliscendi. Tempo di percorrenza: ore 4.00 complessive. Rientro previsto: ore 18.00. Accompagnatore: Gino Molinari. Quota: 1 (uno) € per l'entrata nella Grotta Remeron.

### Descrizione itinerario

**Percorso stradale:** Varese Piazzale Foresio – Varese Piazzale Montanari in località Prima Cappella (parcheggio).

**Itinerario:** Da Piazzale Montanari (545 m.) si imbecca il sentiero 10 in direzione di Velate, per poi salire lungo il sentiero 9 al Monte San Francesco (795 m.), punto più alto dell'escursione. Si percorre un breve tratto della strada che porta al Campo dei Fiori, per poi prendere il sentiero che porta a S. Uberto e al Sass *dul Signur*. In discesa, si percorre il Sentiero Didattico delle Sorgenti, e si riprende il sentiero 10 fino alla località Cavernago (561 m.), dalla quale il sentiero 12 con una breve salita porta alla grotta Remeron (721 m.), dove aspetta la guida per la visita alla grotta. Il ritorno è previsto lungo il sentiero 10, passando per la cascina Zambella (525 m.) e per Velate.

**Nota.** La Grotta Remeron, nel cui grande salone a -40 metri si celebra a Ferragosto la S. Messa, prevede un servizio di visite guidate lungo un percorso di 220 metri, fino a raggiungere la profondità massima di 48 metri in com-

pleta sicurezza. La temperatura interna è di 8° C per cui è necessario indossare almeno un maglione, mentre i caschi protettivi sono forniti all'ingresso.

## 32ª GITA – Giovedì 27 ottobre Rifugio Meriggetto da Ponte di Piero (Curiglia - Monteviasco) (VA)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 7,00; partenza ore 7,15. Fermate: nessuna. Mezzo di trasporto: auto proprie. Difficoltà: E. Dislivello: salita e discesa 947 m. (da Ponte di Piero). Tempo di percorrenza: ore 3,00 in salita e ore 2,30 in discesa (da Ponte di Piero). Accompagnatori: CAI Germignaga. Quota: € 5.

### Descrizione itinerario

**Percorso stradale:** Varese – Luino – Dementia – Ponte di Piero.

**Itinerario:** Gita "classica" del Gruppo Senior in cui ognuno è libero di scegliere un itinerario personale. Si può partire da Ponte di Piero, da Pradecolo oppure dalla parte svizzera tra Vezio e Mugeno. Per chi sceglie la partenza da Ponte di Piero (551 m.), c'è la possibilità di utilizzare la funivia risparmiando 424 m. di salita a Monteviasco (975 m.), da cui si continua verso l'Alpe Corte, raggiungendo in un'ora e mezza da Monteviasco il Rifugio Meriggetto (1498 m.).

## 33ª GITA – Giovedì 3 novembre Laveno - Pizzoni di Laveno - Laveno (VA)

Accompagnatore: Mario Borsetto

I dettagli della gita saranno dati nel Notiziario di novembre.

A Comolugno, piccolo paese situato alla testata della Val Onsernone, una delle valli laterali della Val Maggia, che si diparte a monte di Locarno nel Canton Ticino, due Senior si recano per il consueto sopralluogo che precede una gita del loro Gruppo.

Nel pomeriggio, verificato il percorso, i due Senior fanno ritorno a Comolugno, del quale ammirano i bellissimi scorci, la chiesa del 1700 col suo aguzzo campanile e le belle case antiche ben conservate, con tanti fiori alle finestre e sui balconi, che al mattino, scesi dall'auto e calzati gli scarponi, per la fretta di raggiungere il lago Salei, meta del sopralluogo, avevano degnato solo di una veloce occhiata.

Mentre attraversano il paese, già pregustando una meritata birra nell'invitante crotto davanti al quale avevano lasciato l'auto, uno dei Senior riconosce qualcosa di familiare in una donna che sta scaricando il bagagliaio di un'auto.

Il Senior si ferma e chiede alla donna: "Lei è la mamma di Martina?"

La donna, una bella signora, non conoscendo l'interlocutore, presa alla sprovvista e stupita, chiede la ragione di una simile domanda.

Il Senior risponde raccontando un episodio accaduto una domenica di oltre quindici anni prima quando, arrivato con la moglie a Comolugno per fare una passeggiata, chiese alla prima persona incontrata, una giovane mamma che teneva per mano una bellissima bambina dai riccioli biondi, dove avrebbe potuto trovare una panetteria aperta, poiché aveva dimenticato a casa il pane. Iniziò così una cordiale conversazione fra il Senior e la giovane mamma, che alla fine rimediò al problema del Senior con un magnifico bastone francese, essendo la panetteria chiusa di domenica. Anche la mamma di Martina, commossa, ricorda l'episodio, così che fra i due inizia a scorrere senza sosta il fiume dei ricordi, come si è soliti dire con un po' di retorica in queste circostanze o, dato che siamo in Val Onsernone, come il torrente Isorno, che scorre impetuoso sul fondo della valle.

Quanto a Martina, la bellissima bambina dai riccioli biondi, è cresciuta, si è laureata e sta frequentando un master all'università di Friburgo.

Quando il Senior ricorda che la giovane mamma di tanti anni prima gli aveva confidato il desiderio di lasciare la valle, la mamma di Martina risponde che è rimasta a Comolugno, con tanti inconvenienti, dall'isolamento durante l'inverno alla strada disagiata per raggiungere Locarno, ma anche con tanti vantaggi, primo fra tutti quello di vivere in un ambiente ancora vivibile, dove la sera si può andare a dormire dimenticando di chiudere la porta.

Salutata la mamma di Martina e raggiunto il crotto, il Senior commosso continua il racconto della storia davanti ad un'ottima birra.

A riportare sulla terra il Senior commosso ci pensa, una volta lasciato Comolugno, dopo una decina di chilometri di discesa lungo la strada che porta a Locarno, un nervoso automobilista autoctono, dal tipico accento locale, che in una strettoia riempie di improprii il Senior commosso, colpevole a suo dire di averlo costretto a rallentare mentre risaliva a tutta manetta la stretta strada della valle.

A.D.

# ginnastica presciistica

## 1.º corso

inizio

fine

4 ottobre 2011

15 dicembre 2011



nei giorni

martedì

giovedì

Costo per n. lezioni

20 (1 corso)

40 (2 corsi)

## 2.º corso

inizio

fine

10 gennaio 2012

15 marzo 2012

1º turno

19.00—20.00

19.00—20.00

soci

55,00

90,00

2º turno

20.00—21.00

20.00—21.00

non soci

85,00

150,00

# quote invariate da anni

Palestra via XXV Aprile



# Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703 - Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

## CASTAGNATA ovvero PRANZO del 40.mo

### Domenica 16 ottobre. Località Mozzio di Crodo – Val d'Ossola

*Partenza:* ore 8 dal p.le Gbianchi –  
*Quote:* Soci € 43 – non Soci €. 45.

Le quote comprendono viaggio in pullman e pranzo.

Ci ritroviamo come sempre, di anno in anno da ormai 40 anni, alla consueta castagnata. Alla ricerca di nuove località abbiamo pensato di seguire la strada dei "Sacri Monti", sempre interessanti per unire l'utile al dilettevole. Ed ecco il programma della giornata. La mattinata verrà riempita con la salita al Monte Calvario sopra Domodossola. A scelta due proposte: una è la salita a piedi da Domodossola (circa 20 minuti) e l'altra col pullman sino a quest'oasi di pace e spiritualità. Immerso nella quiete delle Alpi, nel cuore dell'Ossola, il Sacro Monte Calvario sa offrire suggestioni uniche. Scelto addirittura dal Beato Antonio Rosmini per fondare la sua congregazione religiosa. La Via Crucis, che collega Domodossola al Calvario con le sue splendide Cappelle, il Santuario, gli Oratori, il Con, i giardini del Belvedere, il Castello medioevale ne fanno una meta che sa conquistare chiunque. Nel 2003 è stato dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità da parte dell'UNESCO.

Presso il Santuario (ore 10,30) vi sarà la possibilità di assistere alla S.Messa celebrata appositamente per

noi. Terminata la visita ci recheremo a Mozzio di Crodo presso il Ristorante Belvedere (ore 0,20 dal Santuario) per il nostro pomeriggio conviviale dove sarà preparato il seguente:

### GITA ESCURSIONISTICA

#### Domenica 23 ottobre - Rifugio Elisa (Lecco).

*Partenza :* ore 7 dal p.le Gbianchi.-  
*Mezzo di trasporto:* auto. – *Quote:* soci € 8 - non soci € 14

**Itinerario:** da Rongio si sale la strada asfaltata che entra nel paese; subito dopo un bar, a sinistra, ci sono le paline



segnavia che indicano il Rifugio Elisa, n° 14. Il sentiero parte molto dolcemente e con leggeri saliscendi arriva al primo ponte (Ponte di ferro, m. 487) che

attraversa la stretta gola scavata dal torrente Mèria. Qui termina la c o m o d a carrareccia e inizia un

sentiero gradinato che sale maggiormente; si arriva in breve ad una caratteristica grotta detta "Ferrera" o Grotta del rame, con tanto di fontana (Acqua Bianca, m. 540). Prima della grotta parte a sinistra l'itinerario 18, che faremo al ritorno chiudendo un anello. Ora il sentiero (a destra) sale decisamente e guadagna il fianco sinistro con una lunga serie di tornanti. A quota 880 un tratto piano conduce nel Canalone dei Medi Lunghi. Si prosegue sul sentiero gradinato, nuovamente in costante salita, aggirando il versante opposto, e dopo un'altra sequenza di tornanti si esce dal bosco all'altezza di un costone erboso (quota 1040). Punto panoramico sul Sasso Cavallo, sul Sasso dei Carbonari e sulla Cresta Federazione. Dall'altra parte del vallone si scorge la cresta O della Grignetta con il Rifugio Rosalba. Il sentiero sale sempre piuttosto ripidamente, intervallato da tratti piani. Attraversa alcuni valloni e alla fine di un tratto piuttosto ripido nel bosco (m. 1350) si scorge, in lontananza, il Rifugio Elisa. Il sentiero si fa ora dolce, ed in breve si arriva ai piedi della bastionata che si risale prima del Rifugio (ore 3). Il ritorno si svolge lungo l'itinerario di salita (ore 2,30). **Difficoltà E.**

Dislivello in salita e discesa m.1200.  
**Capigita Boniotti Giulio e Brotto Patrizio.**

### PER NON DIMENTICARLI

#### Domenica 30 ottobre – ore 10.

Presso la Chiesa Parrocchiale di S.Croce ricorderemo i nostri soci defunti nel 40° anniversario della nostra fondazione. Accompagnerà la cerimonia la Corale Pieve del Seprio di Castronno.



Corale Pieve del Seprio di Castronno

### MENU'

#### Antipasto:

Crudo di Langhirano, coppa di Montecrestese, salame Felino e pancetta alle erbe con delizie in agrodolce. Sformato di patate, porri con fondente ai funghi.

#### Primo:

Risotto mantecato al radicchio di Verona e Deccia  
Tortelli di ricotta di Crodo e germogli di spinaci

#### Secondo:

Filetto di cinta arrosto su verdure croccanti

#### Dessert:

Semifreddo alle castagne e cioccolato

#### Caffè

e poi... assaggio di torte

#### Acqua

Minerale Crodo

#### Vini

Selezione DOC riserva Belvedere